

Lì, 11/09/2026

CIRCOLARE 864/26

OGGETTO: EROGAZIONE DI SOMME E CONTRIBUTI PER CORSI DI FORMAZIONE DA PARTE DI PA – TRATTAMENTO IVA, VERIFICA DEL SINALLAGMA E INDICAZIONI PER BANDI E CONVENZIONI.

La Suprema Corte di Cassazione, con l'ordinanza n. 21606/2026, ha ribadito i criteri di qualificazione tributaria delle somme erogate dagli enti pubblici a favore di soggetti terzi per la realizzazione di attività formative. In linea con la prassi dell'Agenzia delle Entrate (Circ. n. 34/E/2013), **il discrimine** tra erogazione esclusa da IVA (mero flusso finanziario/sovvenzione ex art. 2, c. 3, lett. a, D.P.R. 633/1972) e corrispettivo rilevante ai fini IVA **risiede nella presenza di un effettivo vincolo di corrispettività** (rapporto sinallagmatico).

La formale qualificazione come «contributo» negli atti di gara e la finalità istituzionale pubblica **non sono, di per sé, dirimenti** se l'ente beneficiario assume una specifica obbligazione di fare/prestare verso l'Amministrazione.

È anche stato chiarito che il nesso sinallagmatico si interrompe qualora l'intervento sia orientato al sostegno generale dei costi per servizi resi a favore di una collettività indistinta, configurandosi come pura erogazione liberale/sovvenzione (Cass. n. 6969/2026).

Con riferimento, poi, ai corsi per il personale dipendente (Art. 14, c. 10, L. 537/1993) i versamenti della P.A. per formazione, aggiornamento e riqualificazione del proprio personale costituiscono corrispettivi di prestazioni di servizi, tuttavia esenti da IVA ex art. 10 D.P.R. 633/1972 (purché sussista sinallagma).

La Cassazione ha così chiarito che il diritto alla detrazione dell'IVA assolta a monte dall'ente attuatore non è precluso dall'aver ricevuto contributi pubblici. Ai sensi dell'art. 10, c. 2-ter, D.L. 210/2015 (interpretazione autentica dell'art. 19 D.P.R. 633/1972) e della Circ. AdE n. 20/2015, la detraibilità dipende unicamente dal regime fiscale delle operazioni a valle poste in essere dal beneficiario (detraibile per operazioni imponibili o assimilate; indetraibile se correlate esclusivamente ad attività esenti o escluse).

Possiamo suggerire di tener presente queste Linee Guida Operative per i Responsabili di Servizio e RUP nelle casistiche prospettate dal tema in trattazione e cioè:

1. Redazione di Bandi e Convenzioni

Evitare l'uso promiscuo del termine «contributo». Specificare chiaramente se l'erogazione costituisce mera sovvenzione a rendicontazione dei costi (fuori campo IVA) o corrispettivo per un servizio formativo commissionato dall'Ente.

2. Gestione Fiscale della

Qualora l'erogazione configuri corrispettivo per formazione del

12037 SALUZZO (CN)
Via Martiri Liberazione, 46
Tel. 0175.41253
Fax 0175.44248
sede.saluzzo@enti-rev.it

12037 SALUZZO (CN)
Via Bagni, 1/A
Tel. 0175.217342
tributi@enti-rev.it

12100 CUNEO
Piazza Galimberti, 2
Tel. 0171.698502
sede.cuneo@enti-rev.it

12051 ALBA (CN)
Piazza Cristo Re, 14 - 3° piano
Tel. 0173.284824
Fax 0173 380545
sede.alba@enti-rev.it

10138 TORINO
Via Susa, 31
Tel. 011.4340002

Spesa

personale interno (L. 537/1993), richiedere fattura elettronica in regime di esenzione art. 10 D.P.R. 633/1972, applicando il meccanismo di split payment solo ove applicabile.

3. Liquidazione e Rendicontazione

Per i veri contributi a fondo perduto, acquisire regolare nota/quietanza fuori campo IVA ex art. 2, c. 3, lett. a, D.P.R. 633/1972, verificando l'assenza di clausole contrattuali che prevedano controprestazioni a vantaggio diretto dell'Ente.

Si porgono cordiali saluti.

ENTI REV S.r.l.
